

Capitolo 48

Carta e cartone; lavori di pasta di cellulosa, di carta o di cartone

Considerazioni generali

Nelle note esplicative che seguono, salvo disposizioni contrarie, il termine carta designa sia il cartone sia la carta, senza tenere conto del loro spessore o del loro peso per metro quadrato.

La carta si compone di fibre cellulosiche della pasta, del capitolo 47, sovrapposte e agglomerate sotto forma di fogli. Numerosi prodotti, come certi materiali utilizzati per la fabbricazione di sacchetti da tè, sono costituiti da un miscuglio di fibre cellulosiche e di fibre tessili (specialmente fibre sintetiche o artificiali secondo la definizione della nota 1 del capitolo 54). I prodotti nei quali le fibre tessili sono predominanti in peso, non sono da considerare come carta ma sono da classificare come stoffe non tessute (n. 5603).

La fabbricazione propriamente detta della carta e dei cartoni, sia meccanica che a mano, comporta tre fasi distinte: la preparazione della pasta, la formazione dei fogli e la rifinitura (apprettatura o trasformazioni).

Al fine di evitare ogni incoerenza che potrebbe risultare dalla applicazione di differenti metodi, è particolarmente auspicabile che tutte le amministrazioni utilizzino i metodi di prova dell'Organizzazione internazionale di normalizzazione (ISO) per determinare le proprietà fisiche della carta e dei cartoni del capitolo 48. Ogni volta che i criteri di analisi e i criteri fisici enumerati qui appresso sono menzionati in questo capitolo occorre utilizzare le seguenti norme ISO:

Tenore in ceneri:

ISO 2144	Carta e cartone	Determinazione delle ceneri
----------	-----------------	-----------------------------

Grado di bianchezza:

ISO 2470	Carta e cartone	Misura del fattore di riflessione diffuso nel blu (grado di bianchezza ISO)
----------	-----------------	-----------------------------------------------------------------------------

Determinazione della resistenza e indice di rottura:

ISO 2758	Carta	Determinazione della resistenza alla rottura
----------	-------	----------------------------------------------

ISO 2759	Cartone	Determinazione della resistenza alla rottura
----------	---------	----------------------------------------------

CMT 60 (resistenza alla compressione):

ISO 7263	Carta da ondulare per cartone	Determinazione della resistenza alla compressione dopo ondulazione in laboratorio
----------	-------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

Composizione fibrosa:

ISO 9184/1-3	Carta, cartone e paste	Determinazione della composizione fibrosa
--------------	------------------------	-------------------------------------------

Grammatura (peso):

ISO 536	Carta e cartone	Determinazione della grammatura
---------	-----------------	---------------------------------

Determinazione della rugosità secondo Parker Print Surf:

ISO 8791/4	Carta e cartone	Determinazione della rugosità/levigatezza (Metodi del flusso d'aria)
------------	-----------------	----------------------------------------------------------------------

Spessore di un foglio unico:

ISO 534	Carta e cartone	Determinazione dello spessore e della massa volumica dei fogli unici o dei fogli in fascio
---------	-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

Resistenza allo strappo:

ISO 1974	Carta	Determinazione della resistenza allo strappo (Metodo Elmendorf)
----------	-------	-----------------------------------------------------------------

Resistenza alla rottura per trazione:

ISO 1924/2	Carta e cartone	Determinazione delle proprietà di trazione Parte 2: Metodo a gradiente dell'allungamento costante
------------	-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

Raffinazione della pasta

La raffinazione ha lo scopo di portare, mediante diluizione in acqua e rimescolamento meccanico, la pasta per carta (costituita anche da un miscuglio di varie paste) a una giusta consistenza dopo l'eventuale aggiunta delle materie di carica, delle sostanze collanti e coloranti.

Le materie di carica che sono più sovente di origine inorganica (per esempio: caolino, diossido di titanio, carbonato di calcio), servono ad aumentare l'opacità della carta, a migliorare l'attitudine alla stampa e a economizzare la pasta. L'aggiunta di collante, costituito generalmente da gelatine o da resine rese insolubili da un allume, rendono la carta meno assorbente per l'inchiostro, ecc.

Formazione dei fogli**A) Carta e cartoni fabbricati meccanicamente.**

Nella macchina a tavola piana (tipo Fourdrinier), che è la più comune, la formazione dei fogli si ottiene versando, mediante un meccanismo distributore, la pasta così preparata, su un organo filtrante. La pasta passa poi sulla tavola di fabbricazione costituita da una larga e lunga tela metallica senza fine a maglie fitte di monofili sintetici o artificiali, di ottone o di bronzo, che si muove alla stessa guisa di un tappeto rotante, ed è animata, inoltre, di un movimento vibratorio (scuotimento trasversale), che facilita l'infeltrimento delle fibre, mentre l'eliminazione dell'acqua si effettua attraverso la tela per gravità. La striscia di pasta, ancora senza consistenza, passa in seguito sotto un cilindro sgocciolatore (dandyroll), guarnito di tela metallica, che accentua la disidratazione del foglio, consolidandolo. Secondo la struttura o la particolare lavorazione della tela, il cilindro dandyroll imprime, contemporaneamente sul foglio, una filigrana. All'estremità della tavola, il foglio è raccolto da un lungo nastro di feltro senza fine che lo conduce sui cilindri essiccatori, anch'essi guarniti di feltro (pressa umida), e passa successivamente attraverso cilindri metallici riscaldati (seccheria), che completano l'essiccamento della carta.

Il metodo a doppia tela, principalmente usato nell'industria della carta da giornali, è un'altra tecnica di fabbricazione. La pasta passa fra due rulli di lavorazione ed è trasportata tra due "tele". Durante questo percorso, l'acqua assorbita dalle tele è eliminata da casse e cilindri aspiranti, e la carta prende forma. Il nastro di carta così formato

è trascinato verso la sezione presse e all'essiccamento. Questo metodo permette d'ottenere un prodotto a facce simili, eliminando così la parte feltro e la parte tela del prodotto fabbricato con il metodo della tavola piana.

In altri tipi di macchine analoghe, la tavola piana Fourdrinier è sostituita da un grande tamburo rotante, a larghe maglie, guarnito di tela metallica e immerso a metà in un tino ripieno di pasta raffinata (macchina in tondo o a tamburo). La tela metallica, girando, si copre di uno strato di pasta che, sgocciolando, si agglomera, prima di passare sotto forma sia di fogli continui, sia di fogli staccati, grazie a un dispositivo di divisione del tamburo, sul nastro di feltro della pressa umida. Un tipo speciale di queste macchine consente di ottenere, foglio a foglio, i cartoni ad uno o più strati mediante avvolgimento, sovrapposizione e taglio (enrouleuses).

Per la fabbricazione della carta e dei cartoni a più getti, formati da più strati di pasta prodotti contemporaneamente e riuniti sulla macchina allo stato umido e senza legante, sono adoperate delle macchine che hanno parecchie tavole piane sovrapposte o una serie di tamburi (macchine a più tamburi) oppure delle macchine risultanti dalla combinazione di quelle a tavola piana e di quelle in tondo. Gli strati di pasta possono essere di colore o di qualità differenti.

B) Carte e cartoni formati foglio per foglio (carta a mano).

Questa categoria comprende la carta ed i cartoni di cui almeno la seconda fase di fabbricazione, cioè la formazione dei fogli, sia stata eseguita a mano, anche se le lavorazioni ulteriori avvengono meccanicamente.

La carta a mano (detta anche al tino, alla forma o al modulo) può essere ottenuta con qualsiasi pasta, ma generalmente, si utilizza la pasta di stracci di lino o di cotone della migliore qualità.

I fogli sono fabbricati attingendo, da un tino, uno strato di pasta liquida, a mezzo di una tela metallica a forma di staccio rettangolare a mano (forma), che l'operaio scuote per eliminare la maggior parte dell'acqua e favorire l'infeltrimento delle fibre. I fogli sono successivamente pressati tra feltri e poi seccati all'aria.

Il piano metallico della forma sulla quale si feltrano le fibre può essere formato da fili paralleli (vergato) o da fili disposti secondo un'armatura a tela (velino) e avere, inoltre, disegni o motivi (filigrane).

Le caratteristiche della carta a mano, (solidità, durabilità, e soprattutto la bellezza della grana), la rendono adatta a usi speciali: edizioni di elevata qualità (libri, incisioni, acqueforti, ecc.), carta da lettere di lusso, carte da disegno, carta bollata, carta per biglietti di banca, carta per registri, carta speciale per filtri, ecc. Essa serve pure a fabbricare i biglietti d'auguri, fogli con intestazione, calendari, ecc.

Per il fatto che essa è, quasi sempre, ottenuta direttamente nei formati usuali, la carta a mano presenta, normalmente, bordi molto irregolari, sfrangiati e assottigliati con sbavature, e spessore poco uniforme. Questa caratteristica non è, però, assoluta, perché la carta è spesso tagliata e, d'altra parte, in alcune buone qualità di carta meccanica, specialmente in quelle ottenute con la macchina in tondo, i bordi possono essere tagliati a smerli, sebbene, in questo caso, il taglio sia netto e le sfrangiature risultino meno assottigliate.

Operazioni di rifinitura

Dopo essere umidificata, la carta può essere sottoposta ai lavori di rifinitura mediante dispositivi a rulli meccanici, anche incorporati alla macchina continua (cilindro essiccatore-lucidatore, cilindri ad attrito, lisciatoi, calandre), che permettono di dare alla superficie della carta una lucidezza più o meno accentuata su una sola faccia (carta monolucida) o su tutte e due le facce (carta levigata, satinata, lucidata, ecc.) e talvolta anche una imitazione di filigrana (falsa filigrana). Praticamente tutte le carte comuni per la scrittura, la stampa o il disegno ricevono pure un appretto di superficie (spianatura) costituito per esempio, da una specie di colla o di soluzione di amido, impiegato generalmente per migliorare la loro resistenza superficiale come pure la loro resistenza alla penetrazione e allo spandimento dei liquidi acquosi come per esempio, l'inchiostro per la scrittura.

Carta e cartoni patinati o spalmati

Con questi termini si indicano la carta ed i cartoni aventi una o ambedue le facce patinate o intonacate allo scopo di ottenere una lucidatura particolarmente spinta o di rendere la superficie adatta ad alcuni usi particolari.

I prodotti correntemente impiegati nella patinatura propriamente detta, consistono in sostanze di origine minerale, di leganti e di altri additivi necessari alla spalmatura, quali induritori e agenti di dispersione.

La carta carbone, la carta detta "autocopiante" e altre carte per duplicazione o per riportature, in rotoli o in fogli di date dimensioni vengono classificate alla voce 4809.

La carta e i cartoni patinati al caolino o con altre materie inorganiche, con o senza legante, in rotoli o in fogli, sono classificati alla voce 4810. Oltre al caolino, le sostanze inorganiche utilizzate per la patinatura sono specialmente il solfato di bario, il carbonato di calcio, il solfato di calcio, il silicato di magnesio, l'ossido di zinco e le polveri metalliche. Questi materiali per la patinatura sono generalmente applicati con l'aiuto di leganti quali colla, gelatina, sostanze amidacee (per esempio amido, destrina), gomma lacca, albumina, latex sintetico. I prodotti sono patinati al caolino, ecc. al fine di ottenere una superficie patinata spenta o opaca. I prodotti patinati al caolino o spalmati con altri materiali inorganici sono specialmente: la carta patinata per la stampa (compreso la carta patinata per incisioni e la carta cromo utilizzata per le litografie), i cartoni patinati per imballaggi, la carta metallizzata (altra che i fogli per la marchiatura al ferro della voce 3212), la carta ricoperta di polvere di mica, la carta verniciata o smaltata (utilizzata per la fabbricazione di etichette o per rivestire le scatole). Conviene sottolineare che i leganti come la colla, sostanze amidacee, ecc., utilizzate per fissare la patina o la spalmatura servono pure da appretto di spianatura per la carta e cartoni ma che, nel caso della carta spianata ma non patinata, questo appretto non comporta pigmenti.

Con riserva delle eccezioni indicate nel testo della voce, la carta e cartoni comportanti uno strato di catrame, di bitume, di asfalto, di materia plastica o di altri materiali organici come cera, stearina, borre di cimatura dei tessuti, segatura di legno, sughero granulato, gomma lacca, vernice, presentati in rotoli o in fogli vengono classificati alla voce 4811. Questi rivestimenti possono anche non aver bisogno di leganti per la loro applicazione. Essi sono utilizzati per ottenere le caratteristiche fisiche necessarie ad una ampia gamma di applicazioni, per esempio, carte e cartoni per imballaggi a tenuta stagna e carte e cartoni anti-adesivi. Queste carte e cartoni patinati o spalmati comprendono la carta gommata o adesiva, la carta vellutata (ricoperta di borre di cimatura dei tessuti e adoperata per rivestire le scatole o per la fabbricazione della carta da parati), la carta sugherata (utilizzata per imballaggio), la carta grafitata e la carta incatramata per imballaggio.

Delle sostanze coloranti sono frequentemente incorporate a questi diversi rivestimenti o spalmature.

Un gran numero di carte e cartoni patinati o spalmati sono fortemente patinati per mezzo di una speciale calandratura o ricoperti di una vernice destinata a proteggere la patinatura o la spalmatura dall'umidità (per esempio: carta da parati lavabile).

È possibile stabilire una distinzione tra la spianatura (incollatura), la patinatura o la spalmatura adoperando una combinazione di diverse prove chimiche e fisiche. Nella maggioranza dei casi, la differenziazione è facile da stabilire sia in funzione della natura o della quantità del materiale presente, sia in funzione delle caratteristiche d'insieme della carta o del cartone esaminato. Generalmente, nei casi di carte spianate, l'apparenza e la struttura della superficie naturale della carta sono mantenute, mentre nel caso di carte patinate o spalmate le irregolarità di questa superficie naturale sono, in larga misura, eliminate dal rivestimento.

Delle difficoltà possono apparire in casi marginali, specialmente per le ragioni seguenti: le carte leggermente patinate possono essere ottenute nella pressa di fissaggio.

Certe sostanze presenti nei rivestimenti esistono pure nella carta propriamente detta (per esempio: le sostanze di carica) e le fibre possono essere visibili nei casi delle carte patinate o spalmate con materiali non pigmentati (per esempio: dispersione acquosa di poli(cloruro di vinile)).

Tuttavia, è sempre possibile determinare di quale tipo di carta si tratta applicando uno o più dei seguenti metodi. Molto spesso la carta patinata, come, per esempio, quella per incisioni, non si distingue, a prima vista, dalla carta semplicemente lucidata. Tuttavia, la patinatura può, alle volte, essere messa in evidenza raschiando la superficie o staccandola mediante immersione nell'acqua.

Uno dei metodi che permettono di determinare se si è in presenza d'una carta patinata (specialmente con l'aiuto di sostanze inorganiche) consiste nell'incollare la carta con un nastro adesivo. Staccando il nastro, la maggior parte dello strato vi aderisce. Bisogna quindi sciogliere le fibre cellulose e certi amidi che si sono attaccati al nastro con l'aiuto di cuproetilene-diamine. La presenza o l'assenza di strato è rilevata comparando il peso del nastro adesivo prima e dopo queste operazioni. Questo metodo può essere utilizzato per le carte patinate con l'aiuto di sostanze organiche.

Tra le altre tecniche utili a identificare le carte e i cartoni patinati o spalmati, si può citare il microscopio elettronico a balayage (scopatura), la diffusione dei raggi X e la spettrofotometria nell'infrarosso. Queste tecniche d'esame si applicano alle carte e cartoni delle voci 4810 e 4811.

Carta e cartoni colorati o stampati

Fa parte di questo gruppo la carta ricoperta di uno o più colori applicati con qualsiasi procedimento, compresa la carta con screziature, motivi decorativi, disegni, ecc. Appartengono a questo tipo, in particolare, la carta fantasia o all'indiana e la marmorizzata o marezzata in superficie, che sono adoperate per vari usi, quali rivestimenti di scatole, rilegatura di libri, ecc.

È compresa ugualmente in questa voce, la carta ricoperta di linee, stampate con qualsiasi procedimento (con inchiostro di qualsiasi colore), disposte parallelamente o meno, o anche incrociate. Tali prodotti cartotecnici sono, in particolare, adoperati nella fabbricazione di libri contabili, di quaderni scolastici, di quaderni da disegno, di carta o di quaderni da musica, di carta per la rappresentazione grafica delle armature dei tessuti o per diagrammi, di carta da lettere, di taccuini, ecc.

È ugualmente compresa in questa voce la carta stampata, come, per esempio, quella per l'imballaggio utilizzata in commercio, che porta una ragione sociale, una marca, un disegno o il modo di usare la merce, ecc., a condizione che le parti stampate abbiano un carattere accessorio tale da non modificare l'iniziale destinazione della carta o da farla considerare come classificabile nel capitolo 49 (vedi nota 12 di questo capitolo).

Carta e cartoni impregnati

Questo gruppo comprende: la carta e i cartoni, intimamente imbevuti di oli, cere, paraffine, resine artificiali, ecc., per conferire loro particolari proprietà come l'impermeabilità, la trasparenza, ecc. La carta ed i cartoni impregnati sono sovente adoperati per l'imballaggio delle merci e come isolanti elettrici.

Tra la carta e i cartoni impregnati si possono citare: la carta oleata per imballaggi; la carta oleata o incerata per copie, la carta per matrici di duplicatori; la carta ed il cartone isolanti impregnati, per esempio, di resine artificiali; la carta gommata; la carta ed il cartone semplicemente impregnati di catrame o di bitume.

Alcune carte, come la carta che serve da supporto per la carta da parati, possono essere impregnate di insetticidi o di prodotti chimici.

L'ovatta di cellulosa e gli strati di fibre di cellulosa consistono in un numero variabile di strati molto fini di fibre cellulosiche, leggermente infeltrite, sovrapposte e laminate allo stato umido in maniera che tendono a separarsi durante l'essiccamento.

Campo d'applicazione del capitolo

Questo capitolo comprende:

I) La carta e i cartoni, l'ovatta di cellulosa e gli strati di fibre di cellulosa, di tutte le specie in bobine, in rotoli o in fogli, così suddivisi:

A) Le voci 4801, 4802, 4804 e 4805 comprendono la carta non patinata non spalmata fabbricata meccanicamente, anche se ha già subito un collaggio o delle elementari operazioni di rifinitura (per esempio: lisciatura, satinatura, lucidatura). La voce 4802 comprende pure la carta fabbricata a mano non patinata né spalmata, che può aver subito le stesse operazioni. La voce 4803 si riferisce alla carta non patinata né spalmata per uso domestico, di igiene o di toletta, ovatta di cellulosa e strati di fibre di cellulosa che possono aver subito le operazioni previste nella voce. La nota 3 del capitolo specifica le operazioni autorizzate previste per la carta, i cartoni, l'ovatta di cellulosa e gli strati di fibre di cellulosa delle voci 4801 e 4805.

I trattamenti autorizzati ai sensi delle voci 4801 a 4805 hanno per caratteristica d'essere delle operazioni facenti parti delle normali lavorazioni eseguite nella fabbricazione della carta. La caratteristica della carta di queste voci è che l'apparenza e la struttura della superficie naturale è conservata. Nel caso della carta patinata, le irregolarità della superficie naturale della carta sono in gran parte eliminate dal materiale di patinatura che gli conferisce una nuova superficie non cellulosica, d'aspetto più bello.

B) Le voci 4806 a 4811, per contro, si riferiscono a certa carta o cartoni di fabbricazione speciale (per esempio: simili- solforizzati, carta detta "cristallo" e simili) o a carta, cartoni, ovatta di cellulosa e strati di fibre di cellulosa che hanno subito un trattamento o dei lavori più spinti (per esempio: pergamenati, controcollati, ondulati, increspatis, goffrati, perforati, rigati, patinati, spalmati, impregnati, colorati). La voce 4811 comprende pure alcuni tipi di copripavimento con supporto di carta o di cartone.

Salvo disposizione contraria dei testi delle voci, allorché le carte e i cartoni possono rientrare contemporaneamente in due o più voci menzionate qui sotto, sono classificati in quella di queste voci che appare ultima nell'ordine di numerazione della nomenclatura (veggasi la nota 7 di questo capitolo).

È importante, infine, notare che le voci 4803 a 4809 si riferiscono esclusivamente alla carta, cartoni, ovatta di cellulosa e strati di fibre di cellulosa presentati nelle seguenti forme:

- 1) In bobine, rotoli o nastri di una larghezza superiore ai 15 cm.
- 2) In fogli di forma quadrata o rettangolare di cui almeno uno dei lati è superiore a 36 cm e l'altro 15 cm a foglio spiegato.

Per contro le voci 4802, 4810 e 4811 contemplano la carta e i cartoni in rotoli o in fogli di forma quadrata o rettangolare, di qualsiasi formato. Tuttavia, la carta e cartoni formati foglio per foglio (carta a mano) di qualunque formato e di qualunque forma ottenuti tali e quali, cioè con tutti i bordi sfrangiati dovuti al procedimento di fabbricazione restano classificati, con riserva delle disposizioni della nota 7, nella voce 4802.

II) I blocchi e le lastre filtranti in pasta di carta (n. 4812), la carta da sigarette, anche tagliata in formato o in quaderni o tubi (n. 4813), la carta da parati e rivestimenti murali simili (definiti nella nota 9 di questo capitolo), le vetrofanie (n. 4814).

III) La carta, cartoni, ovatta di cellulosa e strati di fibre di cellulosa (diversi da quelli previsti alle voci 4802, 4810 o 4811 o al paragrafo II qui sopra) in rotoli o in fogli, tagliati a delle dimensioni inferiori a quelle menzionate al paragrafo I qui sopra o con delle forme altre che quadrate o rettangolari e gli articoli in pasta di carta, cartone, ovatta di cellulosa o strati di fibre di cellulosa. Questi prodotti rientrano nelle voci 4816 a 4823.

Il termine pasta di carta copre, ai sensi delle voci 4812, 4818, 4822 e 4823 e delle note esplicative corrispondenti, l'insieme di prodotti compresi nelle voci 4701 a 4706, cioè le paste di legno o di altre materie fibrose cellulosiche.

Tuttavia, questo capitolo non concerne gli articoli che sono esclusi in virtù delle note 2 e 12 di questo capitolo.

Nota 1 di sottovoci

In questa nota la resistenza minima alla rottura (Mullen) è espressa in kilopascal (kPa). I valori equivalenti in g/cm² sono i seguenti:

Peso	kPa	g/cm ²
115	393	4030
125	417	4250
20	637	6500
300	824	8400
400	961	9800

Il calcolo dei valori intermedi (interpolazione) o per valori superiori a 400 g (estrapolazione) può essere eseguito con l'aiuto delle seguenti formule:

Grammatura di base	Resistenza minima alla rottura (Mullen) g/cm ²
non eccedente 125 g/m ²	Grammatura di base (g/m ²) x 22 + 1500
eccedente 125 g/m ² ma non eccedente 200 g/m ²	Grammatura di base (g/m ²) x 30 + 500
eccedente 200 g/m ² , ma non eccedente 300 g/m ²	Grammatura di base (g/m ²) x 19 + 2700
eccedente 300 g/m ²	Grammatura di base (g/m ²) x 14 + 4200

Nota 2 di sottovoci

Per la carta di peso per m² situato fra i valori indicati in questa nota, le resistenze minime possono essere calcolate (con possibilità di errore non eccedente 2 %) con l'aiuto delle seguenti formule:

	Valore minimo
Lacerazione, direzione della macchina (mN) (cifra arrotondata ai prossimi 5 mN)	Grammatura di base (g/m ²) x 13,23 – 94,64
Lacerazione, direzione della macchina, più di traverso (m/N) (cifra arrotondata come sopra)	Grammatura di base (g/m ²) x 28,22 – 186,2
Allungamento, di traverso (kN/m)	Grammatura di base (g/m ²) x 0,0449 – 0,8186
Allungamento, direzione della macchina, più di traverso (kN/m)	Grammatura di base (g/m ²) x 0,1143 – 0,829

4801. Carta da giornali, in rotoli o in fogli

Il termine "carta da giornale" è definito nella nota 4 di questo capitolo.

In questa definizione, sono considerate come "fibre di legno ottenute per mezzo di un procedimento meccanico o chimico-meccanico" le fibre ottenute per mezzo di differenti tecniche di fabbricazione di pasta di legno nelle quali lo sfibramento è unicamente o essenzialmente ottenuto esercitando delle forze meccaniche sulla materia prima. Queste fibre sono generalmente prodotte sotto forma delle seguenti paste:

1. le paste meccaniche, che comprendono la pasta meccanica ottenuta a mole (SGW) e la pasta meccanica sotto pressione (PGW) nonché le paste ottenute per raffinazione, per esempio la pasta meccanica raffinata (RMP) e la pasta termomeccanica (TMP);
2. le paste chimico-meccaniche che sono ugualmente ottenute per raffinazione ma alle quali sono state aggiunte, nel corso del trattamento, piccole quantità di prodotti chimici. Comprendono particolarmente la pasta chimico-termomeccanica (TMP), la pasta chimico-meccanica raffinata (CRMP) e la pasta termo-chimicomeccanica (TCMP) ma non comprendono le paste semi-chimiche generalmente conosciute come paste semi-chimiche al solfito neutro o paste al monosolfito (NSSC), paste semi-chimiche al bisolfito e paste kraft semi-chimiche.

Per una descrizione più dettagliata dei metodi di produzione di queste paste, veggasi le Note esplicative delle voci 4701 e 4705.

In questa definizione, l'espressione "fibre di legno" non comprende le fibre di bambù.

La carta da giornale di questa voce può essere sottoposta alle lavorazioni menzionate nella nota 3 di questo capitolo. La carta da giornale che ha subito altre lavorazioni ne è tuttavia esclusa.

4802. Carta e cartone, non patinati né spalmati, dei tipi utilizzati per la scrittura, la stampa o altri scopi grafici, e carta e cartone per schede o nastri da perforare non perforati, in rotoli o in fogli di forma quadrata o rettangolare, di qualsiasi formato, diversi dalla carta delle voci 4801 o 4803; carta e cartone fabbricati a mano

La carta e il cartone, non patinati né spalmati, dei tipi utilizzati per la scrittura, la stampa o altri scopi grafici e carta e cartone per schede o nastri da perforare non perforati di questa voce, sono definiti nella nota 5 di questo capitolo. Questa carta e questo cartone che corrispondono alle condizioni citate in tale nota, rientrano sempre in questa voce.

Con riserva delle disposizioni della nota 7, la carta e i cartoni formati foglio per foglio (carta a mano) di qualunque formato e di qualunque forma ottenuti tali e quali, cioè con tutti i bordi sfrangiati, dovuti al procedimento di fabbricazione, rientrano in questa voce.

La carta e i cartoni formati foglio a foglio (carta a mano) di cui uno dei lati è stato rifilato o tagliato e la carta o cartoni ottenuti alla macchina, non appartengono, tuttavia, a questa posizione che se sono presentati in nastri o rotoli o in fogli di forma quadrata o rettangolare di qualsiasi formato. Tagliati secondo altre forme, vengono classificati in altre voci di questo capitolo (per esempio: n. 4817, 4821 o 4823).

La carta e cartoni di questa voce possono essere sottomessi ai trattamenti fissati alla nota 3 di questo capitolo, cioè aver subito, per calandratura o altrimenti, una liscivatura, satinnatura, lucidatura, levigatura o altre operazioni simili di rifinitura o che presentino una falsa filigrana o una spianatura, colorati o marmorizzati in pasta. La carta e i cartoni che hanno subito un altro trattamento sono esclusi; e rientrano generalmente nelle voci 4806 a 4811.

Oltre la carta e i cartoni formati foglio per foglio (carta a mano), questa voce comprende, con riserva della nota 5 di questo capitolo:

- A) La carta e i cartoni supporti come:
- 1) Carta e cartoni del tipo usato come supporto per le carte e cartoni fotosensibili, termo- o elettrosensibili.
 - 2) La carta supporto (di carta sottile e resistente allo strappo il cui peso per metro quadro può variare da 9 a 70 g secondo l'impiego cui è destinata) per trasformazioni in carta carbone detta "una volta" o in altra carta carbone.
 - 3) La carta supporto per carta da parati.
 - 4) La carta supporto per carta e cartoni patinati al caolino della voce 4810.
- B) Altra carta e altri cartoni dei tipi utilizzati per la scrittura, la stampa e altri scopi grafici, quali:
- 1) Carta per riviste e carta per edizione (compreso la carta sottile e "bouffants" di edizione).
 - 2) La carta per la stampa in offset.
 - 3) Cartoncini per la stampa, cartoncini per schede, carta e cartoni supporti per cartoline postali, carta e cartoni supporti per etichette, la carta per copertine.
 - 4) La carta per cartelloni, carta da disegno, carta per quaderni o bloc-notes, carta da lettera e carta per scolari.
 - 5) La carta "coquille" detta "bond", la carta per duplicatore, la carta stencil, la carta per macchina da scrivere, la carta velina e altra carta per corrispondenza personale o d'ufficio, compresa la carta utilizzata per stampanti o fotocopiatrici.
 - 6) La carta per libri contabili, i rotoli di carta per calcolatrici.
 - 7) La carta per buste o per copertine di fascicoli.
 - 8) La carta per registri, la carta per formulari e la carta per formulari in continuo.
 - 9) La carta di sicurezza come la carta per cheque, francobolli, biglietti di banca o simili.
- C) La carta e i cartoni per carta o nastri da perforare, non perforati.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *La carta da giornale (n. 4801).*
- b) *La carta della voce 4803.*
- c) *La carta e il cartone filtro (compreso la carta per i sacchetti per il tè) e la carta e il cartone-feltro (n. 4805).*

d) *La carta da sigarette (n. 4813).*

4802.20 Con riserva delle disposizioni della nota 5 di questo capitolo, la carta e cartone da supporto per carta o cartone fotosensibile, sono generalmente della carta o cartone di pasta di stracci, o della carta o cartone fini contenenti della pasta di stracci, privi di qualsiasi sostanza estranea e in particolare di ogni elemento metallico (ferro o rame).

4803. **Carta dei tipi utilizzati per carta igienica, per togliere il trucco, per asciugamani, per tovaglioli o per carta simile per uso domestico, igienico o da toilette, ovatta di cellulosa e strati di fibre di cellulosa, anche increspate, pieghettate, goffrate, impressi a secco, perforati, colorati in superficie, decorati in superficie o stampati, in rotoli o in fogli**

Questa voce concerne due categorie di prodotti:

- 1) La carta dei tipi utilizzati come carta da toilette, tovaglioli per levare belletti o trucco, asciugamani, salviette o carte simili per uso domestico, d'igiene o di toilette. Tuttavia, i prodotti della specie in rotoli di una larghezza non eccedente 36 cm o tagliati in qualunque dimensione o di forme diverse da quelle menzionate nella nota 8) di questo capitolo, e gli altri articoli domestici, d'igiene o di toilette fatti a partire da questo tipo di carta sono classificati alla voce 4818.
- 2) L'ovatta di cellulosa e gli strati di fibre di cellulosa. Tuttavia, i prodotti della specie in rotoli di una larghezza non eccedente 36 cm, o tagliati in qualunque dimensione o di forma diversa da quella menzionata nella nota 8) di questo capitolo e gli articoli in ovatta di cellulosa sono classificati alle voci 4818, 4819 o 4823.

L'ovatta di cellulosa è formata da strati di fibre di cellulosa di formazione aperta, con una increspatura di più del 35 %, il cui peso prima dell'increspatura può raggiungere 20g/m² (per strato); essa è costituita da uno o più strati.

Gli strati di fibre di cellulosa dette "tissue" sono formate da uno strato o più strati di fibre di cellulosa, di formazione chiusa, di una increspatura massima del 35 %, il cui peso prima dell'increspatura può raggiungere 20 g/m² (per strato). Il "tissue" può essere costituito da uno o più strati.

Conviene precisare che indipendentemente dai trattamenti indicati alla nota 3 di questo capitolo ai quali essi possono essere stati sottoposti, i prodotti di questa voce possono essere increspate, piegate, goffrate, impressi a secco, perforati, colorati in superficie, decorati in superficie o stampati.

Sono pure esclusi da questa voce:

- a) *L'ovatta di cellulosa impregnata o spalmata di sostanze farmaceutiche o preparata per la vendita al minuto per usi medicinali, chirurgici, dentali o veterinari (n. 3005).*
- b) *La carta e l'ovatta di cellulosa impregnata, spalmata o ricoperta di sapone o detersivo (n. 3401), o di cere, creme, encaustici o preparazioni simili (n. 3405).*
- c) *La carta assorbente (n. 4805).*

4804. **Carta e cartone Kraft, non patinati né spalmati, in rotoli o in fogli, diversi da quelli delle voci 4802 o 4803**

I termini carta e cartoni Kraft sono definiti nella nota 6 di questo capitolo. Le categorie più importanti di carta e cartoni Kraft sono la carta e cartoni per copertine dette Kraftliner, la carta Kraft per sacchi di grande capacità e l'altra carta Kraft per imballaggio.

La carta e i cartoni per copertine dette Kraftliner e la carta per sacchi di grande capacità sono definiti nelle note 1 e 2 delle sottovoci di questo capitolo. Il termine "fibre di legno" nella definizione della carta detta Kraftliner non concerne le fibre di bambù.

La carta e cartone Kraft sono classificati in questa voce solo se sono presentati in rotoli o in fogli di una larghezza superiore a 36 cm o in fogli di forma quadrata o rettangolare di cui un lato è superiore a 36 cm e l'altro a 15 cm a foglio spiegato (vedere la nota 8) di questo

capitolo). Tagliati secondo altre dimensioni o forme, vengono classificati, generalmente, alla voce 4823.

La carta e cartoni di questa voce possono essere sottoposti ai trattamenti previsti nella nota 3 di questo capitolo, cioè aver subito una calandratura o altrimenti, una lisciatura, satinnatura, lucidatura, pulitura, ecc. oppure una falsa filigrana, una spianatura, o colorati o marmorizzati nella massa. La carta e cartoni che hanno subito altre lavorazioni sono esclusi e vengono generalmente classificati alle voci 4807, 4808, 4810 o 4811.

4805. Altra carta ed altro cartone, non patinati né spalmati, in rotoli o in fogli che non hanno subito operazioni complementari o trattamenti diversi da quelli previsti nella nota 3 di questo capitolo

Questa voce concerne la carta e i cartoni non patinati né spalmati fabbricati meccanicamente sotto forma di rotoli o di fogli (per quello che concerne le dimensioni vedere la nota 8) di questo capitolo), eccezion fatta degli articoli ripresi alle voci 4801 a 4804. Tuttavia, sono escluse determinate carte e cartoni speciali o articoli speciali (n. 4806 a 4808 e n. 4812 a 4816) come pure la carta e i cartoni che sono sottoposti a delle lavorazioni diverse da quelle autorizzate dalla nota 3. Ciò vale pure, per esempio, per la carta o i cartoni spalmati o impregnati delle voci 4809 a 4811.

Tra le carte e i cartoni di questa voce, si possono citare:

- 1) La carta semichimica da ondulare definita nella nota della sottovoce 3 di questo capitolo.
- 2) La carta e i cartoni a più strati che sono dei prodotti ottenuti comprimendo, allo stato umido, due o più strati di pasta di cui uno almeno presenta delle caratteristiche differenti dagli altri. Queste differenze possono venire sia dalla natura delle paste (per esempio: paste di fibre riciclate) o da procedimenti di ottenimento (per esempio: paste meccaniche, paste chimiche), sia, per paste della stessa natura e ottenute dagli stessi procedimenti, dal grado di lavorazione di queste paste (per esempio: paste gregge, paste imbianchite, paste colorate).
- 3) La carta al solfito per imballaggio definita nella nota 6 della sottovoce 4 di questo capitolo. Il termine "fibre di legno" in questa definizione non concerne le "fibre di bambù".
- 4) Carta e cartone da filtro (compreso la carta per sacchetti da tè).
- 5) Carta-feltro e cartoni-feltro.
- 6) La carta assorbente.

Sono pure esclusi da questa voce i pannelli di fibre di legno (n. 4411).

4805.19 La voce 4805.19 comprende la carta da ondulare "Wellenstoff", ossia la carta in rotoli fabbricata principalmente partendo da pasta di carta o cartoni da riciclaggio (rifiuti e cascami) alla quale sono stati aggiunti degli additivi (p. es. amido), di cui il peso minimo è pari o superiore a 100 g/m² e di cui la resistenza alla compressione, misurata secondo il metodo CHT 30 (Corrugated Medium Test con 30 minuti di condizionamento) è superiore a 1,6 newtons/g/ m² con un'umidità relativa al 50 % ad una temperatura di 23° C.

4805.40 La carta da filtro e il cartone da filtro sono prodotti porosi, non contenenti fibre di legno ottenute mediante procedimento meccanico o semichimico, non incollati, destinati a trattenerne le particelle solide contenute nei liquidi o nei gas. Essi sono ottenuti impiegando pasta di stracci o pasta chimica o un miscuglio di queste paste e possono pure contenere fibre sintetiche o fibre di vetro. La dimensione dei pori è in diretto rapporto con quella delle particelle da trattenerne. A tal riguardo occorre citare la carta e il cartone da filtro per la fabbricazione di bustine per il tè, di filtri per il caffè, di filtri per automobili, nonché la carta e il cartone da filtro per analisi (questa carta o cartone da filtro a esiguo tenore in ceneri non devono essere né acidi né alcalini).

4805.50 La carta-feltro, il cartone-feltro e la carta e cartone lanosi sono dei prodotti costituiti da una massa fibrosa più o meno assorbente. Per le loro fabbricazioni sono utilizzati gli avanzi o rifiuti di carta o cartone, le paste di legno o di avanzi di materie tessili in forma di fibre. Questi prodotti presentano generalmente un aspetto fibroso con molte impurità, di color grigio-blu sporco. In particolare essi sono utilizzati nella fabbricazione di coperture per tettoie e quale intercalazione per gli oggetti di valigeria.

4806. Carta e cartone all'acido solforico, carta impermeabile ai grassi, carta da lucido e carta detta "cristallo" e altre carte calandrate trasparenti o traslucide, in rotoli o in fogli

La carta all'acido solforico (detta anche carta pergamena o pergamena vegetale) è ottenuta sottoponendo per pochi secondi un foglio di carta di buona qualità, non apprettato né caricato, all'azione di un bagno solforico, che idrolizza la cellulosa e la trasforma parzialmente in amiloide, sostanza gelatinosa ed impermeabile. Dopo un completo lavaggio ed essiccamento, questa carta, molto più resistente di quella originale diventa traslucida, impermeabile ai corpi grassi, e, in larga misura, all'acqua e ai gas. Le qualità più pesanti e più rigide, nonché i prodotti ottenuti laminando, allo stato umido, due o più fogli di carta pergamena, sono chiamati cartone pergamena.

Si fabbricano tipi simili di carta mediante un procedimento analogo, aggiungendo alla pasta ossido di titanio. La carta così ottenuta ha le stesse caratteristiche della carta pergamena, ma è opaca.

La carta pergamena è adoperata come imballaggio protettivo di sostanze grasse (per esempio, il burro e lo strutto), di altre derrate o della dinamite, come membrana per osmosi e dialisi, come carta per diplomi e per disegno, per la fabbricazione di cartoncini augurali, ecc. Il cartone pergamena è impiegato per sostituire le pelli pergamenate nella legatura dei libri, nella fabbricazione di paralumi, di oggetti da viaggio, ecc.

La carta pergamena su una sola faccia (per la fabbricazione di alcune qualità di carta da parati) è ugualmente da classificare in questa voce.

La carta impermeabile ai grassi (grease-proof) è ottenuta mediante una speciale raffinazione della pasta (abituamente della pasta al bisolfito), le cui fibre sono state in precedenza molto sminuzzate e idrolizzate con una prolungata battitura in acqua. Questa carta è traslucida e relativamente impermeabile ai corpi grassi; essa non è quasi mai satinata. La pergamina serve negli stessi impieghi della carta pergamena, ma, per il suo costo meno elevato, è particolarmente adoperata per l'imballaggio dei prodotti alimentari grassi. Essa rassomiglia alla carta pergamena, ma è meno resistente all'acqua.

La carta all'acido solforico e la carta impermeabile ai grassi sono spesso rese più pieghevoli e più traslucide con una leggera apprettatura al glicerolo, al glucosio, ecc., durante le operazioni di rifinitura. Questo trattamento non ne muta la classificazione.

La carta impermeabile ai grassi si distingue dalla carta all'acido solforico per la sua resistenza al disgregamento in acqua: immersa per alcuni minuti, la carta pergamena si lacera difficilmente e la lacerazione è senza sbavature, mentre la carta pergamina, sottoposta allo stesso trattamento, si lacera facilmente e i bordi della lacerazione presentano molte fibre sfrangiate dallo strappo.

Una carta simile alla carta impermeabile ai grassi (imitazione grease-proof) come questa impermeabile alle materie grasse, ma in misura minore, è ottenuta con pasta la cui raffinazione non è stata molto spinta e le cui fibre hanno subito una idrolisi incompleta. Per aumentare la trasparenza e la lucidezza di questa carta, viene mescolata, talvolta, alla pasta un'emulsione di paraffina o di stearina.

La carta da lucido naturale, che è un altro tipo simile a quella pergamina, si fabbrica praticando una raffinazione molto spinta, destinata, appunto, ad accrescerne la trasparenza. Sono pure comprese qui le altre carte da ricalco.

La carta "cristallo" è fabbricata allo stesso modo della carta impermeabile ai grassi ma, allo stadio finale di fabbricazione, essa è sottoposta a ripetute operazioni di inumidimento e di lucidatura a pressione tra cilindri riscaldati per aumentare la trasparenza. Tipi di carta simi-

le sono oggi fabbricati con un procedimento analogo, aggiungendo alla pasta resine artificiali o altre sostanze.

Generalmente la carta detta cristallo non è colorata, ma se ne fabbricano anche delle varietà colorate aggiungendo alla pasta delle sostanze coloranti. Queste carte, sebbene per la maggior parte siano meno impermeabili della carta pergamenata o della carta pergamina, possono essere adoperate come carta da imballaggio per prodotti alimentari, dolciumi, fiori, per la fabbricazione di buste con rettangolo trasparente, ecc. Tagliate, in sottili strisce, servono nel condizionamento dei prodotti di cioccolata, per esempio.

Per quanto concerne le dimensioni dei prodotti che rientrano in questa voce, vedere la nota 8) di questo capitolo.

È esclusa da questa voce la carta resa impermeabile all'acqua o alle sostanze grasse per patinatura, impregnamento o altri simili procedimenti, dopo la fabbricazione (n. 4809 o 4811).

4807. Carta e cartone piatti, riuniti mediante incollatura, non patinati né spalmati alla superficie né impregnati, anche rinforzati internamente, in rotoli o in fogli

Questa voce comprende la carta ed i cartoni ottenuti fissando, l'uno sull'altro, con un adesivo, due o più strati di carta o di cartone. Essi possono essere formati di carta o di cartone di qualsiasi specie e l'adesivo adoperato può essere di origine animale, vegetale o minerale: colla, destrina, catrame, asfalto, lattice, ecc.

I prodotti di questa voce si distinguono da quelli delle voci precedenti - ottenuti nel corso della fabbricazione per sovrapposizione di strati di carta saldati senza legante per semplice compressione - per il fatto che dopo l'immersione in acqua o in altro solvente appropriato, si dividono facilmente in diversi strati sui quali compare la colla adoperata; generalmente, questi vari strati costitutivi si separano anche bruciando la carta.

La carta e i cartoni riuniti per incollatura, nei quali la sostanza adesiva agisce anche da impermeabilizzante (carta resistente - carta duo-Kraft al catrame, particolarmente), nonché la carta ed i cartoni rinforzati internamente mediante bitume, catrame, asfalto, un'anima di materia tessile o di altra materia (tela di materia tessile o di filo metallico, materia plastica artificiale, ecc.) sono compresi in questa voce, a condizione, però, che conservino le caratteristiche essenziali della carta e del cartone; essi sono soprattutto adoperati per l'imballaggio.

I prodotti di qualità superiore, i cui vari strati sono poco appariscenti, sono utilizzati per la stampa e per la scrittura. Altre qualità sono adoperate per la fabbricazione di scatole e per la rilegatura.

Per quanto concerne le dimensioni dei prodotti che rientrano in questa voce, vedere la nota 8) di questo capitolo.

Sono pure esclusi da questa voce i pannelli di fibre di legno (n. 4411).

4808. Carta e cartone ondulati (anche con copertura incollata), increspatis, goffrati, stampati o perforati, in rotoli o in fogli, diversi dalla carta del tipo descritto nel testo della voce 4803

Questa voce comprende diversi tipi di carta e di cartoni, presentati in bobine, rotoli o fogli, la cui caratteristica comune è di avere subito, durante o dopo la fabbricazione, una lavorazione per cui la loro superficie non è più liscia né uniforme. Per quanto concerne le dimensioni dei prodotti che rientrano in questa voce, vedere la nota 8) di questo capitolo. Essa comprende:

1) La carta ed i cartoni ondulati.

Si ottengono foggando a stampo la carta o il cartone, ancora allo stato umido, a mezzo di rulli scanalati riscaldati al vapore. Essi possono essere composti da un solo foglio così trattato, o da due fogli incollati, di cui uno a superficie piana e l'altro ondulato

(ondulato a faccia semplice) o ancora da un foglio ondulato intercalato tra due fogli a superficie piana (ondulato a faccia doppia). Per ottenere cartoni più resistenti (pannelli), si aumenta il numero degli strati alternando fogli a superficie piana e fogli a superficie ondulata.

La carta e il cartone ondulati sono principalmente adoperati per la fabbricazione di scatolame o cartoni per l'imballaggio. Esse servono in particolare come imballaggio protettivo.

2) La carta increspata o pieghettata.

È ottenuta, sia durante la fabbricazione, sia dopo, generalmente facendola passare allo stato umido tra rulli a superficie striata. Questa operazione, che riduce considerevolmente le dimensioni iniziali del foglio di carta, rende il prodotto increspato e molto elastico.

Tuttavia, l'ovatta di cellulosa e gli strati di fibre di cellulosa, la cui superficie presenta naturalmente un aspetto leggermente increspato, non sono da considerare come tale e sono classificati alle voci 4803, 4818 o 4823. Sono pure escluse le carte estensibili ottenute con il procedimento "Clupak" che comprime lo strato di carta per flessione e pressione delle fibre durante l'ottenimento. Queste carte, malgrado siano ottenute con procedimento meccanico dello strato allo stato umido e presentano caratteristiche di elasticità, non hanno generalmente l'aspetto normalmente sgualcito della carta increspata o pieghettata (generalmente n. 4804 o 4805).

La carta increspata o pieghettata è adoperata, in uno o più spessori, per la fabbricazione di molti oggetti, come per esempio, sacchi per cemento e altri imballaggi, ghirlande, ecc. Tuttavia, la carta della stessa specie per usi domestici, di igiene o di toletta è esclusa (n. 4803). Sono pure esclusi i prodotti del tipo menzionati nel testo della voce 4818.

3) La carta ed i cartoni goffrati o impressi a secco.

Presentano dei rilievi più marcati, ottenuti, generalmente dopo la fabbricazione, comprimendo i fogli di carta, allo stato secco o umido, tra cilindri o piastre metalliche muniti di motivi incisi o a stampo. Questi prodotti, di apparenza e qualità molto varie, comprendono specialmente la carta goffrata propriamente detta, la carta granita che imita alcune varietà di cuoio, il marocchino, ecc., la carta tela (anche se ottenuta sulla macchina continua mediante rulli guarniti di tela). Esse sono adoperate per la fabbricazione di alcuni tipi di carta da scrivere (carta tela, specialmente), della carta da parati, ecc. e sono utilizzate per rilegatura, per la fabbricazione di astucci, ecc.

4) La carta e i cartoni perforati.

Si ottengono perforando con lo stampo tagliente i fogli di carta allo stato secco. Le perforazioni possono avere la forma di disegni ed essere disposte irregolarmente o ad intervalli regolari.

Sono classificate in questa voce le strisce di carta semplicemente incise o perforate a puntini per facilitarne l'ulteriore separazione.

La carta perforata è usata, generalmente, nella preparazione della carta da scaffali, di bordure, come materiale da imballaggio, ecc.

Sono esclusi da questa voce, oltre agli articoli delle voci 4803 e 4818:

- a) *La carta a grana naturale in rilievo, specialmente la carta da disegno (n. 4802 o 4805).*
- b) *I cartoni perforati per macchine Jacquard, la carta a pizzo ed i ricami di carta (n. 4823).*
- c) *Le schede, i dischi, i rulli, ecc. di carta e cartone perforati per strumenti musicali meccanici (n. 9209).*

4809. Carta carbone, carta detta "autocopiante" e altra carta per riproduzione di copie (compresa la carta patinata, spalmata o impregnata per matrici di duplicatori o per lastre offset), anche stampata, in rotoli o in fogli

Questa voce comprende alcune carte spalmate, impregnate o ottenute con altro procedimento in rotoli o in fogli. Le dimensioni per le merci di questa voce sono stipulate nella voce 8) di questo capitolo. Quando non corrispondono a questi criteri le carte in causa sono classificate alla voce 4816. Una dettagliata descrizione di queste carte figura nella nota esplicativa della voce 4816.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *I fogli per l'impressione a caldo (n. 3212).*
- b) *La carta sensibilizzata (generalmente n. 3703).*

4810. Carta e cartoni patinati al caolino o con altre sostanze inorganiche su una o su entrambe le facce, con o senza leganti, esclusa qualsiasi altra patinatura o spalmatura, anche colorati in superficie, decorati in superficie o stampati, in rotoli o fogli di forma quadrata o rettangolare, di qualsiasi formato

Le sostanze inorganiche diverse dal caolino, utilizzate per la patinatura sono, in special modo, il solfato di bario, il silicato di magnesio, il carbonato di calcio, il solfato di calcio, l'ossido di zinco e delle polveri metalliche (vedi le considerazioni generali di questo capitolo che trattano della carta e cartone patinati o spalmati). Le sostanze inorganiche di patinatura previste nel testo della voce possono contenere delle deboli quantità di sostanze organiche, destinate specialmente a migliorare le caratteristiche di superficie della carta.

Questa voce comprende, purché siano patinate al caolino o con altre sostanze inorganiche, la carta e il cartone dei tipi utilizzati per la scrittura, la stampa o altri scopi grafici, compresa la carta del tipo utilizzata per stampanti o fotocopiatrici (la carta patinata leggermente di questa categoria è definita nella nota 7 della sottovoce di questo capitolo; il termine fibre di legno, nella definizione, non comprende le fibre di bambù) come pure la carta e il cartone Kraft e la carta e il cartone a più strati definito nella nota esplicativa della voce 4805.

Rientrano in questa voce la carta e i cartoni presentati in nastri o rotoli o in fogli di forma quadrata o rettangolare, di qualsiasi formato. Tagliati secondo altre forme vengono classificati in altre voci di questo capitolo (p. es. n. 4817, 4821 o 4823).

Sono esclusi da questa voce:

- a) *La carta profumata e la carta impregnata o spalmata di prodotti cosmetici (capitolo 33).*
- b) *La carta e i cartoni sensibilizzati delle voci 3701 a 3704.*
- c) *I nastri e le lamine impregnati di reattivi per diagnostica o da laboratorio (n. 3822).*
- d) *La carta per riproduzione della voce 4809 o 4816.*
- e) *La carta da parati e rivestimenti murali simili come pure le vetrofanie (n. 4814).*
- f) *La carta per corrispondenza e altri articoli di carta o cartoncino per la corrispondenza (n. 4817).*
- g) *Gli abrasivi applicati su carte o cartone (n. 6805) o la mica altra che sotto forma di polvere applicata su un supporto di carta o cartone (n. 6814).*
- h) *I fogli e i nastri sottili di metallo su supporto di carta o di cartone (in generale sezioni XIV o XV).*

4810.13/29 La carta e il cartone previsti in queste sottovoci sono quelli che allo stato non patinato, sono classificati alla voce 4802.

4810.92 La carta e il cartone a più strati sono descritti nella nota esplicativa della voce 4805.

4811. Carta, cartone, ovatta di cellulosa a strati di fibre di cellulosa, patinati, spalmati, impregnati, ricoperti, colorati in superficie, decorati in superficie o stampati, in rotoli o in fogli, di forma quadrata o rettangolare, di qualsiasi formato, diversi dai prodotti descritti nel testo delle voci 4803, 4809 o 4810

Rientrano in questa voce la carta e i cartoni presentati in nastri o rotoli o in fogli di forma quadrata o rettangolare, di qualsiasi formato. *Tagliati secondo altre forme vengono classificati in altre voci di questo capitolo (p. es. n. 4823).* Con riserva di queste disposizioni e delle esclusioni menzionate nel testo della voce e in fine, questa voce comprende i prodotti presentati qui appresso presentati in bobine, rotoli o in fogli:

- A) La carta, i cartoni, l'ovatta di cellulosa e gli strati di fibre di cellulosa nei quali una o ambedue le facce siano state interamente o parzialmente patinate o spalmate di sostanze altre che il caolino o altre sostanze inorganiche ad esempio la carta termosensibile specialmente utilizzata per telecopiatrici.
- B) La carta, i cartoni, l'ovatta di cellulosa e gli strati di fibre di cellulosa impregnati (vedi le considerazioni generali di questo capitolo: carta e cartoni impregnati).
- C) La carta, cartoni, ovatta di cellulosa e strati di fibre di cellulosa spalmati o ricoperti, con riserva che, nei casi di carta o cartoni spalmati o ricoperti di uno strato di materia plastica, lo spessore di quest'ultima non ecceda la metà dello spessore totale (vedere nota 2 g) di questo capitolo).

La carta e il cartone destinati alla fabbricazione di imballaggi per bevande e altri prodotti alimentari, recanti testi e illustrazioni stampate riguardanti le merci destinate ad esservi imballate, ricoperti sulle due facce di sottili strati trasparenti di materia plastica, ricoperti o meno di un foglio metallico (sulla faccia che costituirà la parte interna dell'imballaggio), sono ugualmente classificati in questa voce. Questi prodotti possono essere piegati e contrassegnati preventivamente all'uopo di facilitarne il taglio durante la fabbricazione degli imballaggi individuali.

- D) La carta, i cartoni, ovatta di cellulosa e strati di fibre di cellulosa colorate d'uno o più colori in superficie, compresi la carta e i cartoni fantasia o all'indiana o marmorizzati in superficie, come pure quelli che presentano diciture stampate o illustrazioni aventi un carattere accessorio rispetto alla loro utilizzazione primaria, e non suscettibili di essere classificati nel capitolo 49 (vedere la nota 12 e le considerazioni generali di questo capitolo: carte e cartoni colorati o stampati).

Sono pure esclusi da questa voce:

- a) *L'ovatta di cellulosa impregnata o ricoperta di sostanze farmaceutiche ecc. (n. 3005).*
- b) *La carta profumata e la carta impregnata o spalmata di prodotti cosmetici (capitolo 33).*
- c) *La carta, l'ovatta di cellulosa impregnata o spalmata o ricoperta di sapone o di detergenti (n. 3401), o di creme, encaustici, prodotti per far brillare i metalli e preparati simili (n. 3405).*
- d) *La carta e i cartoni sensibilizzati delle voci 3701 a 3704.*
- e) *La carta tornasole, la carta cercapoli ed altra carta impregnata di reattivi per diagnostica o da laboratorio (n. 3822).*
- f) *I prodotti costituiti da uno strato di carta o di cartone spalmato o ricoperto di uno strato di materia plastica quando lo spessore di quest'ultima eccede la metà dello spessore totale (capitolo 39).*
- g) *La carta comportante delle semplici linee in filigrana e suscettibile di servire da carta lineata (voce 4802, 4804 o 4805).*
- h) *La carta da parati e rivestimenti murali simili e le vetrofanie (n. 4814).*
- i) *Le carte per corrispondenza e altri articoli di carta o cartoncino per la corrispondenza, della voce 4817.*
- k) *Le lastre per tetti costituite da un supporto di cartone feltro annegato nell'asfalto (o prodotto similare) o ricoperto sulle due facce da uno strato di tale materia (n. 6807).*

4812. Blocchi e lastre, filtranti, di pasta di carta

I prodotti compresi in questa voce sono composti di fibre vegetali (cotone, lino, legno, ecc.) ad alto contenuto di cellulosa, agglomerate mediante semplice pressione, senza aggiunta di leganti, in modo da formare dei blocchi o lastre di debole consistenza.

Le fibre vegetali possono essere impiegate anche in unione a fibre di amianto; tuttavia, in quest'ultimo caso, i blocchi o lastre sono classificati in questa voce se conservano il carattere di prodotti di pasta di carta.

Le fibre vengono, innanzi tutto, ridotte in pasta e, in considerazione dell'uso finale dei prodotti, che con esse si devono fabbricare, sono liberate totalmente da qualsiasi impurità, allo scopo di non dare ai liquidi filtrati, né odore, né gusto, né colorazione.

I blocchi e le lastre, filtranti, di pasta di carta, possono essere ugualmente fabbricati agglomerando due o più fogli (spesso foggiate a mano) di fibre così trattate.

I blocchi e le lastre filtranti sono adoperati negli apparecchi per chiarificare i liquidi: vini, alcoli, birra, aceto, ecc. Restano classificati in questa voce indipendentemente dalla loro forma e dalla loro dimensione.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *I linters di cotone semplicemente compressi in lastre o fogli (n. 1404).*
- b) *Gli altri prodotti di carta impiegati per filtrare i liquidi, e specialmente la carta e cartone da filtri (n. 4805 o 4823) e l'ovatta di cellulosa (n. 4803 o 4823).*

4813. Carta da sigarette, anche tagliata a misura o in blocchetti o in tubetti

Questa voce comprende la carta per sigarette (compreso la carta di rivestimento utilizzata per avvolgere l'armatura del filtro nell'estremità-filtro, e la carta adoperata per riunire l'estremità del filtro alle sigarette di tabacco), qualunque sia la loro forma e la loro presentazione. Generalmente la carta da sigarette si presenta sotto una delle seguenti forme:

- 1) Fogli, anche riuniti in libretti (anche ricoperti di vignette o diciture), di dimensioni atte alla preparazione di una sigaretta a mano.
- 2) Tubetti di una lunghezza uguale a quella di una sigaretta.
- 3) Bobine tagliate alla larghezza necessaria per poter essere adattate alle macchine per la fabbricazione delle sigarette (generalmente 5 cm al massimo).
- 4) Bobine d'una larghezza eccedente 5 cm.

Questa carta di pregiata qualità, generalmente ottenuta con pasta di canapa o di lino, è molto sottile e resistente; è spesso vergata o filigranata, e le sostanze di carica, eventualmente in essa contenute, differiscono da quelle abitualmente adoperate per la fabbricazione di altri tipi di carta. Essa è generalmente bianca, ma può, talvolta, essere colorata o impregnata di diverse sostanze, quali salnitro, creosoto, succo di liquirizia, ecc.

La carta per sigarette può essere spalmata, su una faccia, di cera, paraffina, polveri metalliche od altre sostanze impermeabili; i tubetti sono talvolta ricoperti ad una delle estremità di carta robusta, di sughero, di paglia, di seta, ecc., o muniti di filtri generalmente costituiti da una piccola spirale di carta gofrata o di ovatta di cellulosa o di fibre di acetato di cellulosa.

4814. Carta da parati e rivestimenti murali simili, vetrofanie**A. Carta da parati e rivestimenti murali simili**

Conformemente alla nota 9 di questo capitolo, l'espressione carta da parati e rivestimenti murali simili si applica a:

- a) Carta presentata in rotoli, di una larghezza uguale o superiore a 45 cm ma non eccedente 160 cm, atta alla decorazione dei muri o dei soffitti e che risponde, inoltre, a una delle seguenti condizioni:
- 1) essere stata granita, gofrata, colorata in superficie, stampata o altrimenti decorata in superficie (per esempio, di polvere tessile) pure spalmata o ricoperta di materia plastica trasparente destinata a renderla lavabile. Questi rivestimenti murali sono comunemente designati sotto il nome di carta da parati.
La carta detta lincrusta appartiene pure a questa categoria. Questo prodotto è costituito da una carta spessa rivestita di una spalmatura composta da olio di lino ossidato e da prodotti di carica. La lincrusta, che è stata gofrata e decorata in superficie, si presta alla decorazione dei muri e dei soffitti.
 - 2) presentare una superficie granulata dovuta all'incorporazione, durante la fabbricazione, di particelle di legno, di paglia, ecc. Questi rivestimenti murali sono ordinariamente designati con il nome di carta detta "ingrain". Essi possono essere decorati in superficie (per esempio, dipinti) o presentati sotto la loro forma iniziale allo stato non decorato. La carta detta "ingrain", non decorata, viene generalmente ricoperta d'uno strato di pittura dopo essere stata posata.
 - 3) essere stata spalmata o ricoperta sul diritto di materia plastica, granita, gofrata, colorata, stampata con motivi o altrimenti decorata. Questi rivestimenti murali sono lavabili e sono più resistenti all'abrasione di quelli descritti nella rubrica 1) qui sopra. I prodotti il cui strato di materia plastica è di poli(cloruro di vinile) sono comunemente detti carta vinile o carta plastificata.
 - 4) essere interamente o parzialmente rivestiti sul diritto di materiale da intreccio, anche tessuto in piatto o parallelizzato. Alcuni di questi rivestimenti murali comportano uno strato di materiale da intreccio riunito con l'aiuto di materie tessili filate.
- b) Bordure e fregi che sono delle strette strisce di carta, trattate come sopra (per esempio, gofrate, stampate con motivi, decorate in superficie con un miscuglio d'olio siccativo e di sostanze di carica, spalmate o ricoperte di materia plastica), anche presentati in rotoli e pronti per la decorazione dei muri e dei soffitti.
- c) Rivestimenti murali in carta formati da più pannelli stampati in modo da formare, una volta applicati al muro, un paesaggio, un quadro (conosciuti anche con il nome di decorazioni fotografiche murali). I pannelli possono essere di qualunque dimensione e presentati in rotoli o fogli.

B. Vetrofanie

Si tratta di prodotti costituiti da una carta sottile e resistente, trasparente e molto lucida. Ricoperte di disegni decorativi molto diversi, il più delle volte a colori, che imitano le vetrate, le vetrofanie sono destinate ad essere incollate sulle finestre a scopo ornamentale o, più semplicemente, per attenuarne la trasparenza. Esse possono parimenti essere ricoperte da testi o illustrazioni e servire, ad esempio, per scopi pubblicitari o nelle vetrine.

Le vetrofanie possono essere presentate: in rotoli, in fogli o anche tagliate in forme diverse, atte ad essere direttamente applicate sui vetri. Possono infine essere spalmate di un prodotto adesivo.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *I rivestimenti murali adesivi costituiti unicamente da un foglio di materia plastica sulla quale è applicato un foglio di carta protettivo che è levato al momento della sua utilizzazione (capitolo 39).*
- b) *I rivestimenti murali costituiti da fogli da impiallacciatura o di sughero su un supporto di carta (n. 4408, 4502, 4504).*
- c) *I prodotti analoghi ai rivestimenti murali ma più spessi e più rigidi, costituiti, per esempio, da uno strato di materia plastica su un supporto in cartone, ordinariamente presentati in rotoli più larghi (per esempio, 183 cm), utilizzati come copripavimento o come rivestimenti murali (in generale voce 4823).*

- d) *Le decalcomanie che qualche volta somigliano alle vetrofanie (n. 4908).*
- e) *I rivestimenti murali in materiale tessile su un supporto in carta (n. 5905).*
- f) *I rivestimenti murali costituiti da un foglio sottile in alluminio con supporto in carta (n. 7607).*

4816. Carta carbone, carta detta "autocopiante" e altra carta per riproduzione di copie (diverse da quelle della voce 4809), matrici complete per duplicatori e lastre offset, di carta, anche condizionate in scatole

Questa voce comprende la carta spalmata o talvolta impregnata che permette di riprodurre per pressione (per esempio, mediante i caratteri della macchina per scrivere), per inumidimento, per inchiostramento ecc., un documento originale in un numero variabile d'esemplari.

La carta di questo tipo non è compresa in questa voce che se è presentata in rotoli d'una larghezza non eccedente 36 cm o in fogli quadrati o rettangolari di cui nessun lato eccede 36 cm a foglio spiegato, o tagliati in un'altra forma che quadrata o rettangolare; presentati altrimenti vengono classificati alla voce 4809. Gli stencils completi e le lastre offset non sono sottoposte a nessuna condizione per quanto riguarda le dimensioni. La carta di questa voce è d'abitudine condizionata in scatole.

Questi tipi di carta, secondo il processo di riproduzione che essi mettono in opera, possono essere distinti in due categorie:

A. Carta riprodotte il documento originale mediante trasporto, sopra un'altra superficie, d'una parte o della totalità della smaltatura di cui è rivestita o della materia di cui è impregnata.

Appartengono in modo particolare a questa categoria:

- 1) La carta carbone e le carte simili.

Sono generalmente composte di carta spalmata o impregnata di materie grasse, di cera, di paraffina ecc., addizionate di nero fumo o d'altri coloranti. Sono utilizzate per ottenere copia di disegni o di testi scritti a macchina o a mano, mediante impronta diretta su carta ordinaria.

Questa carta può presentarsi sotto forma:

- a) di carta sottile utilizzata come foglio intercalare, per uso unico o ripetuto,
o
- b) di una carta spalmata, di normale grammatura, facente abitualmente parte di un fascicolo.

Sono ugualmente da comprendere in questa categoria le carte carbone per duplicatore ettografico, che permettono d'ottenere una carta stereotipa (cliché) che, a sua volta, è utilizzata per ottenere numerose copie.

- 2) Carta denominata "autocopiante".

La carta chiamata anche carta senza carbone può presentarsi in fascicoli. Lo stampaggio deriva dalla reazione di due corpi differenti normalmente separati l'uno dall'altro, sia nello stesso foglio, sia su fogli contigui del fascicolo e che sono posti in contatto mediante la pressione esercitata con una stilografica o con i caratteri di una macchina da ufficio.

- 3) La carta da trasporto termico.

Trattasi di carta spalmata su una delle due facce con un prodotto termosensibile che permette d'ottenere, in un apparecchio a raggi infrarossi, la copia di un documento mediante riporto, su di un foglio di carta ordinaria, di una parte del colorante contenuto nel prodotto di cui è spalmata la carta (trasporto termico).

B. Carta per matrici di duplicatori, stencils completi e lastre offset riproducenti i documenti con processi diversi da quelli descritti nel paragrafo A.

Questa categoria comprende:

- 1) La carta per matrici e matrici complete per duplicatori (stencil).

È una carta senza carica, sottile e resistente, resa impermeabile per rivestimento o per impregnamento di paraffina, cera, collodio o prodotti simili. La battuta del tasto di una macchina per scrivere o la scrittura ottenuta mediante una stilografica o altro strumento adatto, perfora lo strato impermeabile secondo un tracciato corrispondente al testo o al disegno da riprodurre in più copie.

Le matrici complete sono generalmente fissate da un lato a un foglio-supporto di carta spessa, il cui margine superiore è perforato onde permetterne il fissaggio sul duplicatore; talvolta in esse è interposto un foglio di carta ordinaria destinata a conservare copia della battuta. Le matrici hanno generalmente dei contrassegni graduati e altre indicazioni stampate.

Rientrano ugualmente in questa categoria le matrici con riquadratura per macchine stampatrici d'indirizzi.

- 2) La carta per lastre offset e le lastre offset.

È una carta rivestita su una faccia con un intonaco speciale che la rende impermeabile all'inchiostro litografico e che permette di riprodurre, su carta ordinaria, mediante macchine offset per ufficio, i testi e i disegni che vi sono stati apposti a mano, a macchina, o con qualunque altro mezzo grafico.

I tipi di carta compresi in questa voce possono anche presentarsi in forma di fascicoli combinanti alcuni dei procedimenti di riproduzione sopradescritti. Tale è il caso, in particolare, di quelli costituiti da una carta spalmata su una faccia con un inchiostro speciale che permette di riprodurre, come la carta carbone e in negativo, un testo o un disegno su un'altra carta trattata in modo analogo a quello descritto al punto 2) del paragrafo B. Quest'ultima carta, fissata su di un apparecchio idoneo, permette di riprodurre, in positivo e in molti esemplari, il testo o i disegni originali, per trasporto, su carta ordinaria, dell'inchiostro depositato sulla sua superficie nel corso dell'operazione precedente.

Le carte per duplicazione e da riporto, recanti testi o disegni da riprodurre, rimangono classificate in questa voce, anche se si presentano sotto forma di lavori rilegati.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *La carta da riporto per l'impressione a caldo, costituita da fogli sottili rivestiti di metallo, di polveri metalliche o di pigmenti e utilizzata specialmente per stampare sulle rilegature dei libri e sulle guarnizioni interne dei cappelli (n. 3212).*
- b) *Le carte e cartoni sensibilizzati delle voci 3701 a 3704.*
- c) *Le paste a base di gelatina su supporto di carta, per riproduzioni grafiche (n. 3824).*
- d) *Gli stencils per duplicatori costituiti da una pellicola di materia plastica fissata su un supporto di carta staccabile, tagliato a formato e perforato ad una estremità (capitolo 39).*
- e) *La carta ricoperta con un prodotto termosensibile che permette di ottenere la copia di un documento originale direttamente tramite annerimento del prodotto d'induzione (termocopia) (n. 4811 o 4823).*
- f) *I fascicoli e i blocchetti per copie multiple, anche comportanti fogli di carta carbone (n. 4820).*
- g) *Le decalcomanie (n. 4908).*

4817. Buste, biglietti postali, cartoline postali non illustrate e cartoncini per corrispondenza, di carta o di cartone; scatole, involucri a busta e simili, di carta o di cartone, contenenti un assortimento di prodotti cartotecnici per corrispondenza

Questa voce comprende i prodotti di carta o cartone per corrispondenza ad eccezione, tuttavia, della carta da lettere in fogli sciolti o in blocchi e sotto riserva delle esclusioni elencate in seguito.

I prodotti cartotecnici in questione possono avere diciture stampate, quali, per esempio, iniziali, nomi, indirizzi, stemmi, marchi di fabbrica, vignette, ecc., purché di carattere accessorio rispetto all'impiego dei prodotti stessi.

I biglietti postali sono costituiti da un foglio di carta i cui bordi od angoli incollati (e a volte perforati) sono destinati ad essere ripiegati per evitare l'impiego della busta.

Le cartoline postali non illustrate previste in questa voce devono avere diciture stampate, quali, per esempio, l'indirizzo o il posto dove deve essere apposto il francobollo.

I cartoncini da corrispondenza sono da comprendere in questa voce se hanno subito delle lavorazioni specifiche per il loro uso particolare (bordi dentellati, tagli dorati, angoli rotondi, iniziali, nomi, ecc.); se viceversa non hanno subito tali lavorazioni sono considerati come carta tagliata delle voci 4802, 4810, 4811 o 4823, a seconda del caso.

Questa voce concerne anche le scatole, custodie e oggetti simili, in carta e cartone, contenenti un assortimento di articoli da corrispondenza.

Sono inoltre esclusi da questa voce:

- a) *I fogli da carta da lettera, anche piegati, anche con diciture stampate presentati in involucri (per esempio, in scatole) (n. 4802, 4810 o 4811, a seconda del caso).*
- b) *I blocchi di carta da lettera e i blocchi per appunti, ecc. della voce 4820.*
- c) *Le cartoline postali, i biglietti e le buste che portano stampato il prezzo dell'affrancatura (n. 4907).*
- d) *Le cartoline postali e i biglietti illustrati della voce 4909.*
- e) *Le lettere con diciture stampate e articoli simili, utilizzati per trasmettere degli avvisi, annunci, ecc. anche se queste devono ulteriormente essere completate con delle diciture manoscritte (n. 4911).*
- f) *Le buste e le cartoline grande formato illustrate, per emissioni primo giorno, senza francobolli (n. 4911), oppure con francobolli (n. 9704).*

4818. Carta del tipo utilizzato per carta igienica e per simile carta, ovatta di cellulosa o strati di fibre di cellulosa, dei tipi utilizzati ai fini domestici o sanitari, in rotoli di larghezza non superiore a 36 cm o tagliati a misura; fazzoletti, fazzolettini per togliere il trucco, asciugamani, tovaglie, tovagliolini da tavola, lenzuola ed oggetti simili per uso domestico, da toletta, d'igiene o per ospedali, indumenti o accessori di abbigliamento, di pasta per carta, di carta, di ovatta di cellulosa o di strati di fibre di cellulosa

Questa voce comprende la carta igienica e simile carta, l'ovatta di cellulosa o gli strati di fibre di cellulosa a fini domestici o sanitari:

- 1) In strisce o rotoli di larghezza non superiore a 36 cm;
- 2) In fogli di forma quadrata o rettangolare di cui nessun lato è superiore a 36 cm a foglio spiegato;
- 3) Tagliati in forme diverse dalla forma quadrata o rettangolare

Questa voce comprende ugualmente gli oggetti per uso domestico, di toletta igienici o ospedalieri nonché gli indumenti ed accessori di indumenti, di pasta per carta, carta, ovatta di cellulosa o strati di fibre di cellulosa.

Gli articoli di questa voce sono generalmente fabbricati con materiale della voce 4803.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *L'ovatta di cellulosa impregnata o ricoperta di sostanze farmaceutiche o condizionata per la vendita al minuto per scopi medicinali, chirurgici, dentali o veterinari (n. 3005).*
- b) *La carta profumata e la carta impregnata o patinata di prodotti cosmetici (capitolo 33).*
- c) *La carta e l'ovatta di cellulosa impregnata, spalmata o ricoperta di sapone o di detergenti (n. 3401) o di cere, creme per scarpe, encaustici o preparazioni simili (n. 3405).*
- d) *Gli articoli del capitolo 64.*
- e) *I copricapo e parti di copricapo del capitolo 65.*
- f) *Gli assorbenti e i tamponi igienici, i pannolini e gli articoli simili della voce 9619.*

4819. Scatole, sacchi, sacchetti, cartocci e altri imballaggi di carta, di cartone, di ovatta di cellulosa o di strati di fibre di cellulosa; cartonaggi per ufficio, per magazzino o simili

A) Scatole, sacchi, sacchetti, cartocci e altri contenitori.

Questo gruppo comprende i recipienti e i contenitori di qualsiasi dimensione adoperati generalmente per l'imballaggio, il trasporto, l'immagazzinamento o la vendita delle merci, sia che si tratti di oggetti comuni che di oggetti di fabbricazione accurata (decorati, ecc.). Si possono menzionare in particolare: le scatole e gli scatoloni, i sacchetti (compresi i sacchetti per l'orticoltura); i cartocci, sacchetti e sacchi; i cilindri (fusti per imballaggio) di cartone avvolto o altrimenti confezionati, anche muniti di cerchi di altre materie; i tubi di cartone, con o senza coperchio, per l'imballaggio di giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche, piani, progetti, documenti, ecc.; i protettivi (sacchi per vestiti; i vasi ed i cartocci (anche paraffinati) per latte, marmellata, sorbetti, ecc. Questa voce comprende anche i sacchi di carta per usi speciali, quali i sacchi per aspirapolvere, i sacchi tenuti a disposizione dei viaggiatori che soffrono il mal di mare o d'aria e le buste e i cofanetti per dischi.

Questa voce comprende le scatole e i cartonaggi pieghevoli.

Si intende per scatole e cartonaggi, pieghevoli:

- delle scatole e cartonaggi presentati piatti e il cui montaggio risulta dal semplice spiegamento delle differenti parti solidali le une con le altre (per esempio, scatole per pasticceria).
come pure
- i cartonaggi montati o destinati a essere assemblati per mezzo di colla, grappette, ecc., su un solo lato, la messa in forma degli altri lati risulta dalla costruzione stessa del cartonaggio e la chiusura eventuale di questo, può essere completata a livello del fondo o del coperchio, per esempio, con l'aggiunta di nastro adesivo o grappette.

Detti oggetti possono presentare diciture stampate, come per esempio, nomi di ditte, istruzioni per l'impiego, ecc. o anche vignette. Così per esempio i sacchetti per semi, che portano impresse figure di fiori od ortaggi, la ragione sociale della ditta e le istruzioni per la semina, sono compresi in questa voce; vi sono ugualmente compresi gli imballaggi per cioccolata o farine dietetiche con figurine da ritagliare per bambini.

Questi oggetti possono comportare anche guarnizioni od accessori di altre materie: fodere di materie tessili, rinforzi di legno, maniglie di corda, angoli di metalli o di materie plastiche.

B) Cartonaggi per ufficio, per magazzino e simili.

A differenza degli oggetti del precedente paragrafo A), i lavori qui compresi sono contenitori rigidi e di fabbricazione più accurata, che li rende durevoli, come quelli per classificare lettere, le scatole per corrispondenza, le scatole per rubriche di schedari,

le caselle per ufficio, le scatole per scaffali di negozio, ecc. Essi sono utilizzati per classificare, archiviare, o conservare i documenti o le merci negli uffici, negozi, magazzini, depositi, ecc.

Questi oggetti possono comportare anche guarniture (maniglie, cerniere, chiusure, portaetichette, ecc.) o rinforzi di materie tessili, metallo, legno, materie plastiche o altre materie.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *Gli articoli della voce 4202 (articoli da viaggio, ecc.).*
- b) *Le scatole ed i contenitori che costituiscono lavori da stuoia o da panierai, di carta (n. 4602).*
- c) *La carta e il cartone stampati, spalmati e ricoperti della voce n. 4811, presentati in rotoli, destinati alla fabbricazione di imballaggi, piegati e contrassegnati preventivamente all'uopo di facilitarne il taglio durante la fabbricazione degli imballaggi individuali.*
- d) *Gli album per campionari o per collezioni (n. 4820).*
- e) *I sacchi e sacchetti di tessuti di carta della voce 6305.*

4820. Registri, libri contabili, taccuini, libretti (per appunti, per ordinazioni, per quietanze), agende, blocchi per annotazioni, blocchi di carta da lettera e lavori simili, quaderni, cartelle sottomano, raccoglitori e classificatori, legature volanti (a fogli mobili o di altra specie), cartelline e copertine per incartamenti e altri articoli cartotecnici per la scuola, ufficio o cartoleria, compresi i blocchi e i libretti per copie multiple, anche contenenti fogli di carta carbone intercalati, di carta o cartone, album per campioni o per collezioni e copertine per libri, di carta o cartone

Questa voce comprende diversi oggetti di cartoleria, diversi dagli articoli per la corrispondenza della voce 4817 e dagli articoli previsti dalla nota 10 di questo capitolo. In particolare essa comprende:

- 1) I registri e libri contabili; i quadernetti per appunti di qualunque tipo; i libretti per ordinazioni, i libretti per quietanze, i blocchi di carta da lettera, i blocchi per annotazioni, le agende, le rubriche.
- 2) I quaderni. Essi possono semplicemente contenere dei fogli di carta lineata come pure presentare dei modelli di scrittura da riprodurre scritti a mano.

Tuttavia, i quaderni per lavori educativi, denominati sovente "quaderni di scrittura", con o senza testi narrativi che contengono delle domande o degli esercizi con dei testi di carattere non accessorio in rapporto al loro utilizzo iniziale come quaderni d'esercizio e che comportano degli spazi destinati ad essere completati a mano, sono esclusi dalla presente voce (n. 4901). I quaderni d'esercizio per bambini comprendenti essenzialmente delle illustrazioni accompagnate da testi aventi carattere complementare e che servono come esercizi di scrittura o altri esercizi sono pure esclusi (n. 4903).

- 3) I raccoglitori o classificatori (diversi dalle scatole- raccoglitrici), le legature volanti ideate per raccogliere dei fogli mobili, delle riviste, e articoli simili, quali le legature a spirale, a molla, a anelli, nonché le cartelline e copertine per incartamenti.
- 4) I fascicoli e i blocchetti per copie multiple: essi sono costituiti da diversi tipi di stampati per ufficio su carta autocopiante o comportante dei fogli di carta carbone.

Questi stampati sono utilizzati per poter avere delle copie e possono presentarsi sotto forma di nastri o sotto forma discontinua. Essi hanno delle diciture stampate da riempire ulteriormente.

- 5) I quadernetti con fogli di carta carbone: essi sono analoghi ai blocchetti per copie multiple con la differenza che non comportano testo stampato né segni d'identificazione come delle intestazioni. Sono molto spesso utilizzati per fare delle copie multiple e, come la più parte dei fascicoli e blocchetti per copie multiple, i foglietti che li compongono sono riuniti con l'aiuto di una matrice incollata e perforata.
- 6) Gli album per campionari o per collezioni (per esempio, francobolli, fotografie).
- 7) Altri articoli di cartoleria come i sottomani (pieghevoli o no).

- 8) Le copertine per i libri (legature e fodere per libri) anche stampate (titoli, ecc.) o illustrate.

Questi oggetti possono presentare delle diciture o illustrazioni, anche abbastanza importanti, purché sussista la loro utilizzazione essenziale come carta per scrittura ed i quaderni possono presentare dei modelli di scrittura a ogni pagina. Alcuni altri articoli possono presentare delle diciture o illustrazioni di carattere accessorio in rapporto alla loro prima utilizzazione.

Questi lavori possono, inoltre, essere rilegati in cuoio, tessuto o altri materiali e muniti di dispositivi o rinforzi di metallo, materia plastica, ecc.

Gli zoccoli dei blocchi per appunti da ufficio, in legno, marmo, ecc. seguono il loro proprio regime. I fogli non riuniti adoperati per i compiti degli scolari (copie dei compiti) sono classificati nelle voci 4802, 4810, 4811 o 4823, a seconda del caso. Lo stesso vale per i fogli perforati per legature volanti. I fogli staccati per album sono classificati distintamente secondo le loro caratteristiche.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *I libretti di assegni (n. 4907).*
- b) *I biglietti utilizzati dalle imprese di trasporto, quali i biglietti vergini comportanti parecchie cedole (n. 4911).*
- c) *I biglietti per la lotteria, i biglietti "gratta e vinci" e i biglietti per la tombola (generalmente n. 4911).*

4821. Etichette di qualsiasi specie, di carta o di cartone, stampate o no

Questa voce comprende tutte le varietà di etichette di carta o cartone destinate ad essere fissate ad uno oggetto per indicarne la natura, l'identità, il proprietario, la destinazione il prezzo, ecc., per cui ne sono concepite onde poter essere incollate (etichette gommate o autoadesive) oppure fissate mediante altri mezzi, come per esempio cordoncini.

Le etichette possono recare leggende stampate o vignette, di qualsiasi entità, possono essere gommate, munite di legacci, ganci, o altri dispositivi atti a fissarle, o essere anche rinforzate di metallo o di altre materie. Esse possono essere perforate, presentate in fogli o riunite in libretti.

Gli autocollanti stampati destinati ad essere utilizzati per esempio a scopi pubblicitari o come semplice decorazione, come ad esempio gli autocollanti "umoristici" e gli autocollanti "per finestre", sono esclusi (n. 4911).

Sono escluse da questa voce le etichette che consistono in una lamina piuttosto robusta di metallo comune rivestita su una o su tutte e due le facce di un sottile foglio di carta stampata o no (voci 7326, 7616, 7907 ecc., o 8310, secondo il caso).

- 4821.10** Questa sottovoce comprende tutte le etichette stampate, indipendentemente dal significato o dall'importanza della stampa. Pertanto, le etichette stampate con righe o con un solo bordo, oppure illustrate semplicemente con piccoli motivi o altri simboli, sono da considerarsi "stampate" ai sensi della presente sottovoce.

4822. Tamburi, rocche e rocchetti, spole, tubetti e supporti simili, di pasta di carta, di carta e di cartone, anche perforati o induriti

Questa voce comprende le rocche e i rocchetti, i tubi, i tubetti, le spole, i coni e supporti simili, utilizzati per avvolgere fili tessili e metallici, sia per usi industriali che per la vendita al minuto. Comprende anche i tubi e le bobine (con le estremità aperte o chiuse), i tamburi ed i rocchetti adoperati per avvolgere tessuti, nastri, merletti, carta ed altre materie.

Questi oggetti sono costituiti da fogli di carta avvolti su se stessi, da cartone o da pasta di carta (vedi il penultimo alinea delle considerazioni generali del capitolo 48) compressa e

foggiata a stampo e sono, talvolta perforati. Essi possono essere verniciati o induriti con una spalmatura di resine artificiali; tuttavia, gli oggetti che in tal modo avessero acquisito il carattere di lavori di materie plastiche stratificate, sarebbero da classificare al capitolo 39.

Questi supporti possono avere, alle estremità, rinforzi o guarniture di legno, di metallo o di altre materie.

Sono esclusi da questa voce i supporti di carta o di cartone di forma piana (cartoncini, dischi, stelle, ecc.) destinati allo stesso uso (n. 4823).

4823. Altra carta, altro cartone, altra ovatta di cellulosa e altri strati di fibre di cellulosa, tagliati a misura; altri lavori di pasta di carta, di carta, di cartone, di ovatta di cellulosa o di strati di fibre di cellulosa

Questa voce comprende:

- A) La carta e i cartoni, l'ovatta di cellulosa e gli strati di fibre di cellulosa non compresi in una delle voci precedenti di questo capitolo:
- in nastri o rotoli di una larghezza non eccedente 36 cm;
 - in fogli quadrati o rettangolari di cui nessun lato eccede 36 cm a foglio spiegato;
 - tagliati in forma altra che quadrata o rettangolare.
- B) Tutti i lavori di pasta di carta, carta, cartone, ovatta di cellulosa o strati di fibre di cellulosa, che non sono da classificare in una delle voci precedenti e che non sono esclusi da questo capitolo (vedere la nota 2 del capitolo).

Tuttavia, la carta e i cartoni presentati in nastri o in rotoli o in fogli di forma quadrata o rettangolare, di qualsiasi formato, delle voci 4802, 4810 o 4811 rientrano in queste voci.

Tra gli articoli da classificare in questa voce, si possono citare:

- 1) La carta e cartone da filtri, pieghettati o in dischi. Generalmente, questi oggetti hanno delle forme diverse da quadrate o rettangolari, per esempio circolare nei casi della carta e del cartone da filtro.
- 2) I diagrammi, diversi da quelli di forma rettangolare o quadrata, stampati, per apparecchi registratori.
- 3) La carta e il cartone dei tipi utilizzati per la scrittura, la stampa o altri scopi grafici, non classificati nelle voci precedenti di questo capitolo, tagliati, di forma diversa da quella quadrata o rettangolare.
- 4) Vassoi, piatti da portata, piatti, bicchieri, tazze e oggetti simili in carta o cartone.
- 5) Gli oggetti modellati o pressati in pasta di carta.
- 6) Nastri o lamine, piegati o no, non rivestiti né spalmati, per lavori da panieraio o da stuoia o altri usi, diversi da quelli utilizzati per scopi grafici.
- 7) La lana, paglia o fibre di carta per l'imballaggio, composti da sottili nastri mescolati.
- 8) La carta tagliata per imballare caramelle, frutta, ecc.
- 9) Carta e cartone in dischi per pasticceria, rondelle di carta per vasi di marmellata; la carta tagliata per la fabbricazione dei sacchi.
- 10) Le carte e i cartoni perforati per meccanismi Jacquard e simili (vedere la nota 11 di questo capitolo), cioè già muniti delle perforazioni necessarie al comando dei telai (carte e cartoni detti "piqués").
- 11) La carta pizzo, la carta ricamo, le bordure per scaffali.
- 12) I giunti di carta.

- 13) Gli angolini e le linguette a cerniera per francobolli o fotografie, le cornici dette passepartout per fotografie e incisioni, gli angoli per valige.
- 14) I recipienti per macchine per la filatura, i supporti piatti per avvolgere fili, nastri, ecc., le piastre foggiate ad alveoli per l'imballaggio delle uova.
- 15) Le budella artificiali di carta impermeabilizzata.
- 16) Le sagome e i modelli, anche riuniti.
- 17) I ventagli e gli schermi a mano, di fogli di carta con montatura di qualsiasi materia, come pure i loro fogli presentati isolatamente. Tuttavia, i ventagli e gli schermi a mano con montatura di metalli preziosi sono da classificare alla voce 7113.

Oltre ai prodotti esclusi indicati dalla nota 2 di questo capitolo, sono pure esclusi da questa voce:

- a) *La carta moschicida (n. 3808).*
- b) *I nastri e le lamine impregnati di reattivi per diagnostica e da laboratorio (n. 3822).*
- c) *I pannelli di fibre (n. 4411).*
- d) *I nastri e le lamine, non rivestiti né spalmati, dei tipi utilizzati per la scrittura, la stampa o per altri scopi grafici, della voce 4802.*
- e) *I nastri e le lamine, rivestiti, spalmati, impregnati o ricoperti, delle voci 4810 o 4811.*
- f) *I biglietti per la lotteria, i biglietti "gratta e vinci" e i biglietti per la tombola (generalmente n. 4911).*
- g) *Gli ombrelli di carta (n. 6601).*
- h) *I fiori, foglie e frutti artificiali e loro parti (n. 6702).*
- i) *Gli isolatori ed altri pezzi per l'elettricità (capitolo 85).*
- k) *Gli articoli classificabili nel capitolo 90 (per esempio, le stecche e altri oggetti di protesi e di ortopedia, i modelli per dimostrazione, i quadranti per apparecchi scientifici, ecc.).*
- l) *I quadranti per orologeria (n. 9114).*
- m) *Le cartucce, le borre ed i dischi di separazione (n. 9306).*
- n) *I paralumi (n. 9405).*